



Media review

28/06/23



Onclusive On your side

Indice

Confimi Locale	3
Italiani pazzi per le vacanze all'estero Gli stranieri? Desiderano il Sud L'Edicola del Sud Basilicata - Basilicata - 27/06/2023	4
Italiani pazzi per le vacanze all'estero Gli stranieri? Desiderano il Sud L'Edicola del Sud FOGGIA - FOGGIA - 27/06/2023	5
Italiani pazzi per le vacanze all'estero Gli stranieri? Desiderano il Sud L'Edicola del Sud Brindisi - Brindisi - 27/06/2023	6
Italiani pazzi per le vacanze all'estero Gli stranieri? Desiderano il Sud L'Edicola del Sud BAT - BAT - 27/06/2023	7
Italiani pazzi per le vacanze all'estero a Puglia Gli stranieri? Desiderano il Sud L'Edicola del Sud Lecce - Lecce - 27/06/2023	8
Italiani pazzi per le vacanze all'estero Gli stranieri? Desiderano il Sud L'Edicola del Sud - 27/06/2023	9
Italiani pazzi per le vacanze all'estero Gli stranieri? Desiderano il Sud L'Edicola del Sud Taranto - Taranto - 27/06/2023	10



Confini Locale

**I DATI PER ASSOVIAGGI-CONFESERCENTI IL TACCO D'ITALIA È TRA LE TRE METE PIÙ AMBITE**

Italiani pazzi per le vacanze all'estero Gli stranieri? Desiderano il Sud

È il turismo straniero a trainare la ripresa di un settore particolarmente strategico e per chi arriva in Italia le destinazioni preferite sono la Puglia, la Sardegna e la Sicilia. E quanto emerge dall'indagine realizzata dall'Osservatorio sul turismo organizzato di Assoviaggi Confesercenti, sulla base di un'indagine del Centro Studi Turistici di Firenze. Uno studio che si sofferma anche sulle scelte degli italiani e che registra un incremento del 21,1 per cento dei viaggi all'estero, con una crescita importante delle crociere (più 57,1 per cento). A fronte di una costante crescita di coloro che viaggiano e dell'interesse verso il Sud, la qualità e la capillarità delle

infrastrutture continua ad essere un limite. È il caso, ad esempio, della Basilicata. È quanto ha sottolineato ieri Manuela Aloisi, delegata al Turismo per Confimi Industria, prendendo in esame la condizione del Mezzogiorno e in particolare del Tacco d'Italia. «Se il turismo nazionale come quello internazionale per la stagione estiva puntano al nostro Mezzogiorno, isole comprese, il primo scoglio sarà quello aeroportuale - ha sottolineato -. Pochi, infatti, gli aeroporti a disposizione da Roma e in giù e anche lì dove sono presenti sono cattedrali nel

deserto con pochissimi collegamenti verso le mete finali. È il caso della Puglia e del Salento nello spe-

cifico. Stesso discorso per le coste della Calabria. Crescono le difficoltà per Basilicata e Molise: niente alta velocità ferroviaria e senza aeroporti con l'unica certezza di lunghe code in strada».

“

Le infrastrutture restano un limite e il primo scoglio sarà quello degli hub per regioni come Molise e Basilicata

**MANUELA ALOISI**

**I DATI PER ASSOVIAGGI-CONFESERCENTI IL TACCO D'ITALIA È TRA LE TRE METE PIÙ AMBITE**

Italiani pazzi per le vacanze all'estero Gli stranieri? Desiderano il Sud

E il turismo straniero a trainare la ripresa di un settore particolarmente strategico e per chi arriva in Italia le destinazioni preferite sono la Puglia, la Sardegna e la Sicilia. E quanto emerge dall'indagine realizzata dall'Osservatorio sul turismo organizzato di Assoviaggi Confesercenti, sulla base di un'indagine del Centro Studi Turistici di Firenze. Uno studio che si sofferma anche sulle scelte degli italiani e che registra un incremento del 21,1 per cento dei viaggi all'estero, con una crescita importante delle crociere (più 57,1 per cento). A fronte di una costante crescita di coloro che viaggiano e dell'interesse verso il Sud, la qualità e la capillarità delle

infrastrutture continua ad essere un limite. È il caso, ad esempio, della Basilicata. E quanto ha sottolineato ieri Manuela Aloisi, delegata al Turismo per Confimi Industria, prendendo in esame la condizione del Mezzogiorno e in particolare del Tacco d'Italia. «Se il turismo nazionale come quello internazionale per la stagione estiva puntano al nostro Mezzogiorno, isole comprese, il primo scoglio sarà quello aeroportuale - ha sottolineato -. Pochi, infatti, gli aeroporti a disposizione da Roma e in giù e anche lì dove sono presenti sono cattedrali nel deserto con pochissimi

collegamenti verso le mete finali. È il caso della Puglia e del Salento nello spe-

cifico. Stesso discorso per le coste della Calabria. Crescono le difficoltà per Basilicata e Molise: niente alta velocità ferroviaria e senza aeroporti con l'unica certezza di lunghe code in strada».

“

Le infrastrutture restano un limite e il primo scoglio sarà quello degli hub per regioni come Molise e Basilicata

**MANUELA ALOISI**

**I DATI PER ASSOVIAGGI-CONFESERCENTI IL TACCO D'ITALIA È TRA LE TRE METE PIÙ AMBITE**

Italiani pazzi per le vacanze all'estero Gli stranieri? Desiderano il Sud

E il turismo straniero a trainare la ripresa di un settore particolarmente strategico e per chi arriva in Italia le destinazioni preferite sono la Puglia, la Sardegna e la Sicilia. E quanto emerge dall'indagine realizzata dall'Osservatorio sul turismo organizzato di Assoviaggi Confesercenti, sulla base di un'indagine del Centro Studi Turistici di Firenze. Uno studio che si sofferma anche sulle scelte degli italiani e che registra un incremento del 21,1 per cento dei viaggi all'estero, con una crescita importante delle crociere (più 57,1 per cento). A fronte di una costante crescita di coloro che viaggiano e dell'interesse verso il Sud, la qualità e la capillarità delle

infrastrutture continua ad essere un limite. È il caso, ad esempio, della Basilicata. E quanto ha sottolineato ieri Manuela Aloisi, delegata al Turismo per Confimi Industria, prendendo in esame la condizione del Mezzogiorno e in particolare del Tacco d'Italia. «Se il turismo nazionale come quello internazionale per la stagione estiva puntano al nostro Mezzogiorno, isole comprese, il primo scoglio sarà quello aeroportuale - ha sottolineato -. Pochi, infatti, gli aeroporti a disposizione da Roma e in giù e anche lì dove sono presenti sono cattedrali nel deserto con pochissimi

collegamenti verso le mete finali. È il caso della Puglia e del Salento nello spe-

cifico. Stesso discorso per le coste della Calabria. Crescono le difficoltà per Basilicata e Molise: niente alta velocità ferroviaria e senza aeroporti con l'unica certezza di lunghe code in strada».

“

Le infrastrutture restano un limite e il primo scoglio sarà quello degli hub per regioni come Molise e Basilicata

**MANUELA ALOISI**

**I DATI PER ASSOVIAGGI-CONFESERCENTI IL TACCO D'ITALIA È TRA LE TRE METE PIÙ AMBITE**

Italiani pazzi per le vacanze all'estero Gli stranieri? Desiderano il Sud

E il turismo straniero a trainare la ripresa di un settore particolarmente strategico e per chi arriva in Italia le destinazioni preferite sono la Puglia, la Sardegna e la Sicilia. E quanto emerge dall'indagine realizzata dall'Osservatorio sul turismo organizzato di Assoviaggi Confesercenti, sulla base di un'indagine del Centro Studi Turistici di Firenze. Uno studio che si sofferma anche sulle scelte degli italiani e che registra un incremento del 21,1 per cento dei viaggi all'estero, con una crescita importante delle crociere (più 57,1 per cento). A fronte di una costante crescita di coloro che viaggiano e dell'interesse verso il Sud, la qualità e la capillarità delle

infrastrutture continua ad essere un limite. È il caso, ad esempio, della Basilicata. E quanto ha sottolineato ieri Manuela Aloisi, delegata al Turismo per Confimi Industria, prendendo in esame la condizione del Mezzogiorno e in particolare del Tacco d'Italia. «Se il turismo nazionale come quello internazionale per la stagione estiva puntano al nostro Mezzogiorno, isole comprese, il primo scoglio sarà quello aeroportuale - ha sottolineato -. Pochi, infatti, gli aeroporti a disposizione da Roma e in giù e anche lì dove sono presenti sono cattedrali nel deserto con pochissimi

collegamenti verso le mete finali. È il caso della Puglia e del Salento nello spe-

cifico. Stesso discorso per le coste della Calabria. Crescono le difficoltà per Basilicata e Molise: niente alta velocità ferroviaria e senza aeroporti con l'unica certezza di lunghe code in strada».

“

Le infrastrutture restano un limite e il primo scoglio sarà quello degli hub per regioni come Molise e Basilicata

**MANUELA ALOISI**

**I DATI PER ASSOVIAGGI-CONFESERCENTI IL TACCO D'ITALIA È TRA LE TRE METE PIÙ AMBITE**

Italiani pazzi per le vacanze all'estero Gli stranieri? Desiderano il Sud

E il turismo straniero a trainare la ripresa di un settore particolarmente strategico e per chi arriva in Italia le destinazioni preferite sono la Puglia, la Sardegna e la Sicilia. È quanto emerge dall'indagine realizzata dall'Osservatorio sul turismo organizzato di Assoviaggi Confesercenti, sulla base di un'indagine del Centro Studi Turistici di Firenze. Uno studio che si sofferma anche sulle scelte degli italiani e che registra un incremento del 21,1 per cento dei viaggi all'estero, con una crescita importante delle crociere (più 57,1 per cento). A fronte di una costante crescita di coloro che viaggiano e dell'interesse verso il Sud, la qualità e la capillarità delle

infrastrutture continua ad essere un limite. È il caso, ad esempio, della Basilicata. E quanto ha sottolineato ieri Manuela Aloisi, delegata al Turismo per Confimi Industria, prendendo in esame la condizione del Mezzogiorno e in particolare del Tacco d'Italia. «Se il turismo nazionale come quello internazionale per la stagione estiva puntano al nostro Mezzogiorno, isole comprese, il primo scoglio sarà quello aeroportuale - ha sottolineato -. Pochi, infatti, gli aeroporti a disposizione da Roma e in giù e anche lì dove sono presenti sono cattedrali nel

deserto con pochissimi collegamenti verso le mete finali. È il caso della Puglia e del Salento nello spe-

cifico. Stesso discorso per le coste della Calabria. Crescono le difficoltà per Basilicata e Molise: niente alta velocità ferroviaria e senza aeroporti con l'unica certezza di lunghe code in strada».

“

Le infrastrutture restano un limite e il primo scoglio sarà quello degli hub per regioni come Molise e Basilicata

**MANUELA ALOISI**

**I DATI PER ASSOVIAGGI-CONFESERCENTI IL TACCO D'ITALIA È TRA LE TRE METE PIÙ AMBITE**

Italiani pazzi per le vacanze all'estero Gli stranieri? Desiderano il Sud

E il turismo straniero a trainare la ripresa di un settore particolarmente strategico e per chi arriva in Italia le destinazioni preferite sono la Puglia, la Sardegna e la Sicilia. E quanto emerge dall'indagine realizzata dall'Osservatorio sul turismo organizzato di Assoviaggi Confesercenti, sulla base di un'indagine del Centro Studi Turistici di Firenze. Uno studio che si sofferma anche sulle scelte degli italiani e che registra un incremento del 21,1 per cento dei viaggi all'estero, con una crescita importante delle crociere (più 57,1 per cento). A fronte di una costante crescita di coloro che viaggiano e dell'interesse verso il Sud, la qualità e la capillarità delle

infrastrutture continua ad essere un limite. È il caso, ad esempio, della Basilicata. E quanto ha sottolineato ieri Manuela Aloisi, delegata al Turismo per Confimi Industria, prendendo in esame la condizione del Mezzogiorno e in particolare del Tacco d'Italia. «Se il turismo nazionale come quello internazionale per la stagione estiva puntano al nostro Mezzogiorno, isole comprese, il primo scoglio sarà quello aeroportuale - ha sottolineato -. Pochi, infatti, gli aeroporti a disposizione da Roma e in giù e anche lì dove sono presenti sono cattedrali nel deserto con pochissimi

collegamenti verso le mete finali. È il caso della Puglia e del Salento nello spe-

cifico. Stesso discorso per le coste della Calabria. Crescono le difficoltà per Basilicata e Molise: niente alta velocità ferroviaria e senza aeroporti con l'unica certezza di lunghe code in strada».

“

Le infrastrutture restano un limite e il primo scoglio sarà quello degli hub per regioni come Molise e Basilicata

**MANUELA ALOISI**

**I DATI PER ASSOVIAGGI-CONFESERCENTI IL TACCO D'ITALIA È TRA LE TRE METE PIÙ AMBITE**

Italiani pazzi per le vacanze all'estero Gli stranieri? Desiderano il Sud

E il turismo straniero a trainare la ripresa di un settore particolarmente strategico e per chi arriva in Italia le destinazioni preferite sono la Puglia, la Sardegna e la Sicilia. E quanto emerge dall'indagine realizzata dall'Osservatorio sul turismo organizzato di Assoviaggi Confesercenti, sulla base di un'indagine del Centro Studi Turistici di Firenze. Uno studio che si sofferma anche sulle scelte degli italiani e che registra un incremento del 21,1 per cento dei viaggi all'estero, con una crescita importante delle crociere (più 57,1 per cento). A fronte di una costante crescita di coloro che viaggiano e dell'interesse verso il Sud, la qualità e la capillarità delle

infrastrutture continua ad essere un limite. È il caso, ad esempio, della Basilicata. E quanto ha sottolineato ieri Manuela Aloisi, delegata al Turismo per Confimi Industria, prendendo in esame la condizione del Mezzogiorno e in particolare del Tacco d'Italia. «Se il turismo nazionale come quello internazionale per la stagione estiva puntano al nostro Mezzogiorno, isole comprese, il primo scoglio sarà quello aeroportuale - ha sottolineato -. Pochi, infatti, gli aeroporti a disposizione da Roma e in giù e anche lì dove sono presenti sono cattedrali nel deserto con pochissimi

collegamenti verso le mete finali. È il caso della Puglia e del Salento nello spe-

cifico. Stesso discorso per le coste della Calabria. Crescono le difficoltà per Basilicata e Molise: niente alta velocità ferroviaria e senza aeroporti con l'unica certezza di lunghe code in strada».

“

Le infrastrutture restano un limite e il primo scoglio sarà quello degli hub per regioni come Molise e Basilicata

**MANUELA ALOISI**